

Imprese, meno oneri

Meno oneri fiscali per le imprese italiane. È quanto emerge dal rapporto paying taxes 2017 della banca mondiale e pwc (società internazionale di revisione e consulenza), sul costo sostenuto dalle imprese per imposte, tasse e i relativi adempimenti amministrativi nel 2015, pubblicato ieri. In particolare il total tax rate, ossia il carico fiscale complessivo per le imprese che non rappresenta la sola pressione fiscale, è pari al 62% in Italia, diminuendo del 2,8% rispetto all'anno precedente. Per lo studio, questa diminuzione è dovuta alla deduzione del costo del lavoro dalla base imponibile Irap e all'incremento dell'aliquota per l'aiuto alla crescita economica (Ace). Inoltre il miglioramento dei sistemi elettronici ha ridotto anche il numero delle ore impiegate per gli adempimenti fiscali sul lavoro: da 240 ore nel 2015 a 269 nel 2014, contro una media europea di 164 ore. Secondo la ricerca, la fase più critica per le imprese è l'interazione con le autorità fiscali dopo la presentazione delle dichiarazioni fiscali. In Italia molti interventi legislativi hanno modificato questo procedimento, rafforzando gli strumenti a disposizione del contribuente anche in fase preventiva. Alcuni esempi sono la revisione generale degli interpelli, la riforma del ravvedimento e la previsione di un interpello per i nuovi investimenti. Quanto alle tempistiche per la richiesta di rimborso Iva, la ricerca mostra che le imprese italiane impiegano 51 ore, incluso il tempo per rispondere alle richieste dell'amministrazione finanziaria nel corso delle verifiche fiscali. La media europea è 7,1 ore. L'attesa per il rimborso in Italia è 86 settimane, che include un periodo di 26 settimane tra l'acquisto del bene e la presentazione della dichiarazione Iva annuale, poiché l'impresa oggetto dello studio non poteva richiedere il rimborso dell'imposta su base trimestrale. La media a livello europeo è 14,8 settimane. Quanto alla correzione degli errori nella dichiarazione dei redditi in Italia le imprese impiegano cinque ore, in linea con la media europea pari a 4,7 ore. «I dati riflettono sicuramente un trend positivo, che troverà probabilmente ulteriore rafforzamento nel prossimo rapporto».

Mario Pellegrino